

Pechino: Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace

In quest'anno 1986, indetto dall'ONU « Anno della Pace », Pechino è diventata, dal 25 al 30 giugno scorso, la sede della WCRP (Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace). 130 partecipanti, tra cui una trentina di cinesi, rappresentanti di 11 religioni e provenienti da 30 Paesi dei 5 continenti hanno lavorato sul tema « La pace, attraverso il lavoro e la preghiera ». Da parte cattolica, oltre a Mons. A. Fernandes, Arcivescovo di Nuova Delhi e presidente onorario della WCRP, l'organizzazione Pax Christi e il Movimento dei Focolari hanno svolto un importante ruolo. Natalia Dallapiccola, una delle prime focolarine, ha letto un messaggio di Chiara Lubich, ed ha pronunciato uno dei tre discorsi introduttivi.

L'incontro si è tenuto nel Grande Palazzo dell'Assemblea del Popolo, simbolo della Cina Popolare. I cinesi si sono mostrati perfettamente all'altezza della loro leggendaria ospitalità. Il vice presidente della Repubblica, Hu Lan Fu, è venuto a salutare i membri della WCRP affermando che, se prima non c'è stata la libertà religiosa nel suo Paese, i governanti cinesi sono ormai aperti e considerano che ciascuno possa

avere la propria credenza religiosa.

Un altro fatto significativo: la presenza dei delegati di Israele, del Sud Africa, e della Corea del Sud, paesi con i quali la Cina attualmente non intrattiene relazioni diplomatiche.

La prossima tappa importante della WCRP sarà l'Assemblea generale di Melbourne, nell'88, che coinciderà con i 200 anni della nazione australiana.

« Cristiani per il 2000 » un incontro a Ginevra

All'insegna del tema « Cristiani per il 2000 » si svolgerà nel novembre prossimo a Ginevra un grande incontro di cristiani delle varie confessioni presenti nella città. L'ha deciso all'unanimità la Conferenza delle Chiese e delle Comunità cristiane di Ginevra (RECG) per commemorare in questo modo il 450° anniversario della riforma. Da giovedì sera, 27 novembre, a domenica 30, si succederanno dunque momenti di festa, di riflessione e di preghiera. Insieme si cercherà di rispondere a domande fondamentali comuni a tutti: « Come essere cristiani e cittadini oggi? »; « Come meglio testimoniare il Vangelo nella Ginevra e nel mondo di oggi? ».

Convegno a Val Formazza

In questa splendida località alpina nel versante italiano a ridosso della Svizzera, dal 26 al 29 agosto di quest'anno, sono convenuti 85 sacerdoti provenienti da vari paesi dei 5 continenti. Essi sono gli animatori di altrettanti gruppi di sacerdoti che, seguendo la spiritualità dell'unità, portano avanti, ormai da un decennio, una esperienza di comunione tra loro con riflessi molto positivi nei presbiteri diocesani e nelle più varie attività pastorali.

E' stato questo il secondo appuntamento biennale per uno scambio di esperienze e per fare il punto sulla situazione in vista dell'immediato futuro. Il bilancio del cammino finora percorso è stato molto positivo: l'impegno nel vivere lo spirito dell'unità ha favorito non solo una maggiore disponibilità del dono di sé a Dio, ma ha rafforzato vincoli di una vera fraternità tra i sacerdoti.

Era interessante ascoltare esperienze di preti che sanno condividere anche i loro beni materiali, non per compiere semplicemente un atto di generosità o per venire in aiuto al confratello più povero, ma per aver scelto un nuovo stile di vita più consono alle esigenze del vangelo. Si è creata così, spontaneamente, quella perequazione tra il clero tanto desiderata, ma anche tanto difficile quando non parte da una conversione interiore.

Pure attualissima è stata l'esperienza di un gruppo di preti che, lavorando in piena armonia in una curia diocesana, hanno fatto di essa il luogo dove ben volentieri convergono attorno al vescovo i sacerdoti e i laici impegnati nell'apostolato, formando tutti insieme un centro propulsore di rinnovamento per tutta la diocesi.

In campo ecumenico, particolarmente in Germania, si so-